

16ª EDIZIONE



LA NAZIONE

CRONISTI in CLASSE 2018

UBI Banca

CONAD
Persone oltre le coseSCUOLA MEDIA
IV Novembre
AREZZO

La famiglia rende felici

Ecco secondo i ragazzi su cosa si fonda oggi ed i loro suggerimenti

LA FAMIGLIA era importante nella preistoria così come lo è oggi, ma nel corso del tempo ha subito molti cambiamenti.

Nel passato era più numerosa, mentre oggi è formata unicamente da padre, madre e figli e, solo in casi eccezionali, sono presenti anche i nonni. Ad essere in calo non è solo il numero dei membri, ma anche il numero delle famiglie. Del resto i costi per i figli sono aumentati, inoltre la donna, spesso, è in difficoltà nel trovare lavoro, a causa della crisi economica e di una mancanza di parità vera tra i sessi. A ciò si aggiunge che la famiglia con un solo reddito non si può mantenere, ma se la donna lavora si presenta anche qui un problema, perché non sempre i parenti possono custodire il bambino, quindi i genitori sono costretti a chiamare la baby-sitter, che comporta una spesa aggiuntiva.

Per risolvere questi problemi, il governo ha confermato il contributo per il sostegno al reddito delle famiglie, anche a partire da gennaio



FAMIGLIA Ecco il disegno realizzato da Yodit Hagos Weldegerima

2018. C'è però da considerare che il cambiamento della famiglia è legato anche alle continue riforme delle leggi. Sempre più frequenti infatti sono i casi di divorzio, ossia coppie sposate che si lasciano.

QUESTO SUCCEDEVA anche nel passato, ma oggi ci sono alcune differenze, poiché, prima, dopo la separazione bisognava aspettare tre

anni per ottenere il divorzio, tempo ritenuto necessario per far riflettere la coppia sul rapporto, oggi invece, tutto è più rapido e semplice. Il governo, oltre agli aiuti che già dà alla famiglia, potrebbe aumentare i servizi per facilitare la donna, ad esempio, creando aree gratuite sui posti di lavoro, dove sia possibile per le mamme lasciare i figli.

QUESTO NON SAREBBE solo un vantaggio per le donne, ma si creerebbero anche nuovi posti di lavoro. Un'altra cosa che potrebbe fare il governo, sarebbe quella di concedere prestiti alle famiglie in difficoltà, a patto che questi vengano restituiti, appena passato il periodo critico.

Nonostante tutti i problemi esposti, ricordiamoci che la famiglia è dove nasce la vita, dove riceviamo in ogni caso affetto, dove i problemi si affrontano insieme, dove si cresce e si forma la nostra personalità. Insomma, come possiamo non difendere una cosa così importante.

Forse bisognerebbe guardare meno ai beni materiali e riflettere di più su quello che veramente conta. In fondo ci sono società più povere della nostra dove si formano tante famiglie anche molto numerose. Sicuramente questo ci dovrebbe fare riflettere e portarci a dare più importanza agli affetti, poiché, in ogni caso, la famiglia rende felici perché è una gioia stare con chi ci vuole bene.

FAMIGLIA ZOOM
Le sorprese
in giro
per il mondo

COS'È LA famiglia? La domanda è banale, ma la risposta è tutt'altro che semplice. Oggi, infatti, in Italia non esiste solo la famiglia tradizionale fatta da madre, padre, figli/e, ma sono molti i tipi di unione. Ad esempio, le famiglie allargate, di fatto o quelle composte da coppie omosessuali.

Le difficoltà nel definire la famiglia aumentano, quando andiamo a spasso per il mondo, dove, come ci dicono gli studi antropologici, esistono famiglie poligame che possono essere poliginiche (uomo con più mogli) o poliandriche (donna con più mariti). Se poi andiamo presso il popolo Inuit (Eschimesi che vivono al Polo Nord), ci sono co-matrimoni dove esistono comoglie e co-mariti: lo scambio di mogli e di mariti tra famiglie diverse.

SPOSTANDOCI invece tra i Na' di Cina, troviamo famiglie fatte da fratelli e sorelle che vivono insieme, avendo rapporti d'amore con altri fuori dalla famiglia.

Queste realtà, tanto diverse tra loro, hanno qualcosa in comune: l'amore e l'affetto che lega i componenti della famiglia. È proprio per questo motivo che tutte le forme di famiglia meritano il nostro rispetto.

In fondo le differenze culturali non devono generare pregiudizio, poiché ciò che conta è l'amore e il fatto di sentirsi a casa.

Come direbbe la famosa pellicola Disney Lilo & Stitch, basata sul tema dell'unione familiare, «Ohana significa famiglia e che nessuno viene abbandonato o dimenticato».

FAMIGLIA L'ADOZIONE: INTERVISTA AD UNA MAMMA «ESPERIENZA SENZA CONFINI E EMOZIONI INDESCRIVIBILI»

Un bambino da un'altra parte del pianeta



ADOZIONE Una scelta che accomuna ormai tante famiglie

PARLIAMO CON una mamma che ha scelto l'adozione...

Perché ha deciso di adottare?

«Desideravamo un altro bambino, ma siccome non arrivava, abbiamo fatto questa scelta, coinvolgendo anche il nostro primo figlio».

Però il vissuto dei bambini adottati è spesso difficile...

«È vero. I maltrattamenti subiti sono traumi che rimarranno sempre nei loro ricordi».

Cosa bisogna aspettarsi dal punto di vista emotivo?

«È un'esperienza molto forte fatta di difficoltà, ma anche di una gioia immensa».

Com'è la relazione tra i due figli?

«Inizialmente hanno avuto bisogno di tempo per conoscersi, ma adesso si vogliono molto bene e giocano o litigano come succede tra tutti i fratelli».

Come si fa ad adottare un bambino?

«La coppia, data la propria disponibilità al Tribunale dei Minorenni, sostiene molti colloqui con assistenti sociali e psicologi per ottenere l'idoneità del giudice. Successivamente, occorre affidare il mandato ad un Ente accreditato presso il Ministero degli Interni, che fa da tramite per l'individuazione di un bambino che la coppia conoscerà nel paese straniero d'origine, per poi portarlo a casa. Un percorso lungo dai 3 ai 6 anni, in cui si hanno poche informazioni sulla procedura; inoltre, spesso, problemi legati alle volontà politiche del paese straniero possono addirittura interrompere il percorso».

Come cambia la famiglia quando arriva un bambino adottato?

«Cambia molto, perché un altro componente familiare, che è già più o meno grande e che ha le proprie abitudini, deve integrarsi e imparare a fidarsi dei nuovi genitori. Inoltre, inizialmente, c'è anche il problema della lingua straniera».

i cronisti in classe della I D...

STUDENTI

Dario Boncompagni, Matteo Butali, Tommaso Cognacci, Lorenzo Del Cucina, Blessing Fred Osaghae, Helen Hagos Weldegerima, Yodit Hagos Weldegerima, Karim Jellouli

Abdel, Musfiqur Mohammad, Fardhin Mohd Minhazul, Lorenzo Parri, Leonardo Pepe, Khizar Raza, Alice Ren, Alessandro Russo, Sabrina Russo, Nathalie Torroni, Daniele Tramontano, Letizia Tramontano, Tomma-

so Ulivacci e Valentino Vincenzi.

INSEGNANTE

Paola Cacchione

PRESIDE

Anna Molaro